Conto Corrente colla Posta

GALLARATE, 31 LUGLIO 1909

Anno V - N. 31

UNIONE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA GALLARATESE

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Piazza Garibaldi, N. 12

ABBONAM.: Anno L. 3 - Sem. L. 1.75
Un numero separato cent. 5

Si pubblica al Sabato

PER OGNI LINEA DI CORPO 7
In 4a pagina L. 0,50
„ 3a pagina „ 1, —
Cenni necrologi „ 1, —
Corpo del giornale „ 1, —

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni 21 Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 2º Milano, telefono 11-15

La relazione dell'ing. Poggi

per il costruendo Acquedotto

(Continuazione).

Qualità dell'acqua della falda.

La composizione chimica dell'acqua di questa falda si mantiene costante, come lo dimostrano le analisi fatte a lunghi anni di distanza su campioni prelevati dalle sorgenti o da pozzi di assai diverse profondità.

Dalle cifre si ha una nuova prova della giustezza della fatta ipotesi che non si abbiano diversi aves, ma uno solo di grandissimo spessore; onde è che non occorre spingersi colla perforazione a grandi profondità sotto il piano della falda acquifera per ottenere l'acqua buona, ma in località non contaminate essa è buona anche presso alla superficie; in località dove lo strato di terra soprastante alla falda acquifera è di uno spessore considerevole (8 a 10 metri) e quindi si possa contare sulla sua potenza di filtro e di depuratore, dove il suolo non è soggetto ad irrigazione abbondate e frequente, colà basta approfondarsi coi pozzi quel tanto che è necessario perchè le oscillazioni di livello della falda acquifera non mettano in secco la valvola di ritegno della tubazione aspirante.

Il saggio di perforazione (spinto alla profondità di m. 55,75 sotto il suolo) terminato nel febbraio 1908 diede un risultato abbastanza buono tanto dal lato della qualità dell'acqua, quanto della quantità. Per quanto sia della qualità si riportano i relativi certificati d'analisi chimica e batteriologica rilasciati dal laboratorio chimico municipale di Milano.

LABORATORIO MUNICIPALE DI MILANO.

Li 28 *Ottobre* 1908.

Certificato d'analisi.

Il campione d'acqua 1535 presentato per l'analisi chimica quantitativa dal Comune di Gallarate e dichiarato proveniente dal pozzo d'acqua potabile risultò buono (chimicamente) quanto limpida.

Residuo totale a 150°	gr. 0,1100	per litro
Carbonato di calcio	» 0,0360	»
Solfato »	» 0,0072	»
Sali di magnesia	» 0,0440	»
Cloro	» 0,0070	»
Sostanze organiche	» tracce	»
Ammoniaca	» 0	»
Anidride nitrica	» 0,00672	»
Durezza totale	» 9°	»
» permanente	» 5,5°	»

Il Medico Capo Uff. Sanit.
BORDONI UFFREDUZZI

LABORATORIO MUNICIPALE DI MILANO

Li 20 *ottobre* 1908.

Certificato d'analisi.

Il Campione di acqua 1534 presentato per la analisi batteriologica dal Comune di Gallarate o proveniente dal pozzo di assaggio per l'impianto dell'acqua potabile in via Sciarè risultò dopo 4 giorni di coltura in gelatina nutritiva contenere la media di 36 colonie di germi per cm. c; costituite da sole quattro specie appartenenti alle comuni idrofile.

Il pozzo è a sistema tubolare ed ha la profondità di oltre 50 metri. L'acqua che se ne estrae è protetta da qualsiasi causa d'inquinamento superficiale e da notevoli strati di terreno argilloso e da altri che per la loro costituzione e spessore hanno pure un assoluto potere filtrante. Per queste considerazioni e per l'ottimo risultato fornito dall'analisi, l'acqua del pozzo comunale in via Sciarè è da giudicarsi bocteriologicamente *potabile.*

Il medico capo – Uff. sanit.
BORDONI UFFREDUZZI.

Il Direttore
MARTINI

Quantità d'acqua che possono fornire i pozzi.

In quanto al saggio di quantità si provvide a far salire l'acqua dal pozzo alla superficie mediante una pompa speciale compressore d'aria « tipo Mammouth » la quale fornì una portata di litri 5 a 5 e mezzo per secondo; tale misura certamente sarebbe aumentata, quando si fosse per maggior tempo (1) fatto funzionare il pozzo così da aprire all'acqua i meati dello strato filtrante in cui pescava la parte inferiore del pozzo.

Il pozzo ha il diametro interno di 18 centimetri, il tubo di innestamento di 15 centimetri ed il filtro di 12 centimetri interno; è certo che con tubi di diametri maggiore, la portata del pozzo sarebbe aumentata, se non in diretta proporzione con la sezione del tubo, in una misura non trascurabile; si sa che a Gallarate pozzi tubolari di limitato diametro danno considerevoli portate.

Anche il sistema di attingimento col compressore, opportuno per l'espurgo delle sabbie non era il più adatto al maggior rendimento in acqua; il diametro del tubo di sollevamento era molto piccolo: circa 10 centimetri esterno. La opportunità di aumentare il diametro dei pozzi sta non soltanto nella possibilità di un certo piccolo aumento di portata, ma altresì nella possibilità di introdurre nella canna del pozzo il tubo aspirante di un diametro abbastanza grande e proporzionato alla velocità d'aspirazione conveniente, velocità che non può superarsi senza inutile spreco di forza.

La questione sulla portata di questo pozzo è molto importante, perchè da essa dipende il numero dei pozzi necessario e quindi, per la distanza che deve fra loro osservarsi, lo sviluppo delle tubazioni e delle gallerie di allacciamento, le perdite di carico nelle condotte di aspirazione in esse collocate ed altri elementi d'indole tecnica ed economica.

Il pozzo di assaggio esperimentato nei giorni 22-23-24 Febbraio 1908 diede una portata di litri 3, poi di 4.2, poi di circa litri 5 e mezzo al secondo. Gli esperimenti furono condotti dal sig. Stierlin, specialista in questo genere di lavori ed al quale erano stati affidati la perforazione e lo spurgo del pozzo.

Con sua lettera 28 febbraio egli mi partecipava che il pozzo era arrivato alla portata di litri 5, la quale, a suo parere, potrà essere aumentata fino a litri 6: siccome però manca la misura della depressione del pelo d'acqua nel pozzo durante la pompatura rispetto al livello in riposo, così manca uno degli importanti elementi per fare delle induzioni, per quanto approssimative, sulla possibilità d'un aumento di portata, con un aumento nella depressione del livello d'acqua nel pozzo.

Uno dei pozzi pescanti nella falda acquifera del territorio fra il Ticino e l'Olona (esplorato nel 1887-88 per il progetto di condotta d'acqua a Milano) sottoposto per qualche mese continuamente ad estrazione d'acqua mediante pompe a vapore, diede costantemente da 24 a 30 litri al 1".

Il diametro della tubazione filtrante era di 0.60; il cilindro del filtro era perforato per una altezza di m. 2,25. Anche i pozzi di Milano, conformi a quello esperimentale ora descritto, danno tuttora in media da 20 a 25 litri ciascuno, anche i più vecchi, quelli del 1889.

Tutti questi pozzi hanno il diametro della parte cilindrica filtrante di m. 0,70; ma ultimamente si sono perforati pozzi con diametri assai minori e si è avuto anche da questi una portata considerevole, e non molto inferiore a quella dei pozzi precedentemente costrutti. Si è avuto così una conferma della teoria del Dupit, secondo la quale il diametro del pozzo ha una funzione secondaria relativamente alla sua portata; essa invece dipende principalmente dalla permeabilità dello strato filtrante e dalla depressione che in esso si produce coll'attingervi.

Si è osservato che a certe profondità alcuni dei molti pozzi perforati a Milano hanno dato un rendimento più scarso di quanto non avessero dato a profondità minore e di quanto diedero spinti a maggior profondità; vi sono, cioè, dei livelli più opportuni di approfondamento di un pozzo, corrispondenti alla potenza acquifera dello strato in cui si attinge e dalla permeabilità del medesimo. Come mi osservava giustamente il signor Stierlin, nel pozzo esperimentale a Gallarate si è scesi col filtro in strati alquanto argillosi; da 25 a 56 metri sotto il piano di terra s'incontrano strati d'argilla, di ghiaia con sabbia e argilia, di argilla con ciottoli; forse come in qualche pozzo di Milano, spingendosi al disotto dei 60 metri, anche nel nostro pozzo si potrà ancor trovare ghiaia e sabbia viva e quindi maggior portata; quello che è certo si è che al disopra dei 25 metri esiste uno strato manifestamente acquifero e molto adatto al caso nostro.

Durante la perforazione del pozzo di esperimento, lo strato fra 12 e 20 metri, costituito da ciottoli sabbia fina e ghiaia fu quello che diede acqua con la maggior forza saliente; essa giungeva a m. 14,60 dal piano di terra, scemando poi di forza e di apparente quantità nei successivi strati finchè a 41 metri non si aveva più acqua; a 42 metri l'acqua ricomparsa saliva a m. 18 dal terreno; a 55 metri nuovamente crebbe la forza ascensionale perchè l'acqua salì a m. 16,30.

Lo strato fra 12 e 20 metri è quello dunque che si presenta nelle condizioni più favorevoli per fornire la maggior portata. Ponendo il tubo filtrante al disopra dello strato di sabbia fina che trovasi fra 21^m e 21^m 25 esso verrà a trovarsi in un mezzo permeabile di sana ghiaia e ciottoli, protetto dallo strato di terreno soprastante dello spessore di oltre 11 metri che deve ritenersi, per il già detto, buona difesa dalle infiltrazioni esterne; difatti esso è costituito da stratificazioni di sabbia e ghiaia, delle quali l'ultima per lo spessore di m. 1 40 essendo formata da sabbia ed argilla può considerarsi quasi impermeabile, il fatto poi che fino a quella profondità non si accennò a presenza d'acqua e le materie d'escavo si presentarono asciutte, dimostra che l'acqua sotterranea trovata dopo quella profondità non può essere acqua di condensazioni atmosferiche infiltrata in luogo.

Se dal pozzo di esperimento si è potuto ottenere una portata di litri 5 1/2, che dobbiamo considerare come un minimo certamente aumentabile quando sarà in esercizio, e fuor di dubbio, (data la natura delli strati profondi in cui esso attinge) che nello strato acquifero superiore, quello fra i 12 e 20 metri, che per la maggior permeabilità e per la riscontrata forza ascensionale dell'acqua si è giudicato più opportuno, un pozzo darà una portata superiore ai litri 6 al minuto secondo.

Non sarà esagerato il suporre che da esso, anche perchè gli si assegnerà un tubo di maggior diametro, possano ricavarsi almeno 10 litri. Propongo che un tal pozzo venga costrutto nella stessa canna di muro nella quale trovasi il pozzo sperimentale che attinge ai più profondi strati; un tale sistema di pozzi abbinati non è nuovo ed è vantaggioso perchè permette di usufruire delle due falde acquifere se tali sono, od almeno di attingere a tali differenze di livello che i due pozzi sensibilmente non si nuocciono.

Ponendo che dai due pozzi possano almeno ricavarsi complessivamente 15 a 16 litri al 1", si avrebbe quanto occorre per i primi anni di esercizio; è però imprudente non provvedere subito anche ad un terzo pozzo, altrimenti non sarebbe possibile l'esecuzione degli inevitabili spurghi senza interruzione del servizio.

Come giustamente suggerisce il sig Stierlin, colla sua lettera direttami il 21 Novembre 1908, *basterebbe andare col pozzo murato fino alle prime acque*, cioè fino alla profondità di circa 11 metri dal suolo, e *piuttosto con un diametro più ristretto, sia per esempio di* 2 *metri, per continuare lo sprofondamento con tubo del diametro di* 400 *mm. nel quale si monterebbe un tubo filtrante del diametro di* 340 *mm.*

Resterebbe sempre la possibilità di introdurre nella stessa canna murata di questo nuovo pozzo un altro tubo anche di diametro minore di 400 mm. da approfondarsi fino allo stato acquifero da 47 a 55 metri e forse più profondo ancora, e così far conto anche su questo doppio pozzo per altri 15 o 16 litri di portata; complessivamente con i quattro pozzi indicati si potrebbe ottenere circa 30 litri al 1", che secondo i calcoli esposti nella precedente relazione, sarebbe in eccesso al bisogno.

Potenzialità da assegnarsi all'impianto.

Determinavo allora come sufficiente misura litri 22 al 1", supposto che la popolazione da servirsi colla condotta d'acqua potesse arrivare in un congruo periodo d'anni a 16700 abitanti e che si assegnassero 100 litri di acqua a testa. Per ora si è ancor lontani da tale cifra quando essa si riferisca alla popolazione da servire; però nel complesso del Comune il numero degli abitanti l'ha raggiunta e anche di poca superata. Rilevasi infatti dal pregevole lavoro del sig. dott. Amedeo Rossi, Segretario Capo di codesto Comune *(Il nuovo registro di popolazione)* che alla fine di Maggio del corrente anno il Comune contava appunto 16718 abitanti; ma al Capoluogo ne appartenevano soltanto 13679, il resto alle frazioni di Arnate e Cedrate.

Se vogliamo ricercare colla scorta del citato lavoro del dott. Rossi quale sia l'andamento nelle variazioni di popolazione del Comune, si trova che l'incremento, sempre positivo, si mantenne uniforme e poco lontano da una media annua di 125 abitanti nel periodo dal 1881 al 1900; erano 8617 nel 1881 e nel 1900 sorpassavano di poco gli 11000 abitanti; dopo il 1900 l'incremento si accentua, ma con un andamento ancora pressochè uniforme, fino al 1908; il numero di abitanti in questo ultimo anno ha raggiunto il 16500, con un accrescimento annuo di poco meno di 700 abitanti.

Nei cinque primi mesi del corrente anno l'incremento accennerebbe a diminuire di intensità; pare risenta delle generali difficoltà economiche che si sono attraversate l'anno scorso, quantunque per fortuna esse abbiano avuto una influenza meno dannosa in Italia che di altri paesi, commercialmente anche più importanti del nostro.

Sarebbe azzardoso il voler attribuire a questo accenno di diminuzione dell'incremento di popolazione una durata costante per alcuni anni o il supporre che esso sia l'inizio di un andamento di meno rapida ascendenza nella linea rappresentativa degli aumenti di popolazione; nulla però ci autorizza a sostenere che l'incremento annuo ritornerà a 700 abitanti per mantenersi tale durante una serie di anni o che invece aumenterà.

Il fenomeno dell'aumento o diminuzione nella popolazione di un centro di abitazioni, e specialmente di un centro industriale come Gallarate, è dipendente da tante cause che le previsioni sono sempre difficili; difficile sarebbe quindi il proporre un impianto per la fornitura dell'acqua potabile che potesse corrispondere a reali bisogni futuri, senza deficenze e senza eccessi di potenzialità sulle richieste, se l'impianto stesso non si prestasse ad una certa variabilità di produzione ed a future facili modificazioni; precisamente a tale necessaria condizione ho cercato di corrispondere col progetto che ho l'onore di proporre a codesta On. Giunta.

La misura di portata del pozzo sperimentale, per quanto imperfetta e probabilmente deficiente nel risultato, porta di conseguenza, per ora almeno, ad un aumento di preventivo nella spesa, rispetto al progetto di massima del 1897, perchè occorrerà un maggior numero di pozzi di quello allora supposto; è probabile che le prove di portata nelle successive perforazioni portino una modificazione al presente giudizio in senso favorevole alla economia del lavoro, ma per ora ciò non può prudenzialmente affermarsi.

(1) Il funzionamento del pozzo fu infatti brevissimo ed interrotto:

ore 13 il 22 Febbraio 1908
» 5.30 » 23 » »
» 4 » 24 » »

tempo bastante appena per uno spurgo delle sabbie infiltrate nel pozzo; tanto ciò è vero che l'acqua mandata all'analisi fu riscontrota ancora torbida.

Intanto è da riflettere che la capacità di produzione dei primi quattro pozzi sarà complessivamente di almeno 30 litri, come non si dovrebbe ormai dubitarne, essi basteranno al servizio di 22700 persone, proporzionatamente a quanto erasi compntato uella precedente relazione e cioè secondo la competenza dl 100 litri per persona e per giorno. Nei rapporti della sufficienza di provvista d'acqua, si dovrebbe pertanto essere tranquilli per molti anni, poichè stando coll'attuale rapporto fra la popolazione agglomerata a quella sparsa, i 30 litri potrebbero bastare al servizio del Comune quando questo avesse ragginnto i 30 000 abitanti; certo che prima d'allora si dovrà aver provveduto ad altri pozzi, per l'accennata necessità di spurgo, ma allora i mezzi verranno facilmente forniti dall'esercizio stesso dell'acquedotto giunto così a notevole grado di sviluppo.

Sulla necessità attuale di un impianto unico.

Sarebbe grave difetto nel progetto se esso non si prestasse ad un anmento nella potenzialità delle macchine, date le condizioni speciali del livello d'acqua di sottosuolo che obbliga a collocare le pompe in locali sotterranei molto profondi e conseguentemente molto costosi.

Se l'acqua di sottosuolo si fosse trovata saliente fino a poca profondità dal piano di campagna (come per fortnna capitò a Milano) era forse più opportuno moltiplicare le stazioni di collegamento piuttosto che stabilire una unica centrale importante; le spese di primo impianto della parte meccanica si sarebbero potute convenientemente dividere i due od anche i tre periodi, facendo dei piccoli gruppi di motori e pompe fra loro indipendenti e meglio ripartiti sull'ora di servire Forse anche sarebbe stata possibile la soppressione del serbatoio e certamente una riduzione nella capacità del medesimo; ma a ciò non si prestano le condizioni del luogo, e come già deducevasi dal progetto di massima, la spesa per il locale delle macchine in sotterraneo profondo sarà rilevante; occorre quindi che esso sia costrutto con rignardo alla massima prevedibile occorrenza di produzione; non sarà invece opportuno un'impianto immediato di motori e pompe della potenza corrispondente al presunto ampliamento del Capoluogo ed all'aumento di popolazione del Comune, perchè dopo circa dieci anni d'uso, quelle macchine saranno da rinnovare. *(Continua).*

L'opera della nostra Amministrazione

CONSIGLIO COMUNALE

(Seduta del 26 Luglio)

Sono presenti 18 consiglieri; mancano Agnelli. Gomarasca, Introini, Martegani, Moroni, Piantanida, Piceni, Praderio, Spaini e Villa.

Contro uno sconcio edilizio e per il piano d'ampliamento

Il cons. *G. Borgomaneri* interroga il Sindaco per conoscere quali provvedimenti la Giunta ha preso o intende prendere allo scopo di impedire lo sconcio edilizio provocato dall'Ing. Emilio Bossi coll'iniziata costruzione di cinta e fabbricato in limite alla strada delle Rughette senza tenere la debita distanza dell'asse stradale già rispettata da tutti gli altri proprietari che lungo quella via hanno costruito.

Il *Sindaco* risponde che tanto la Commmissione edilizia come la Giunta hanno approvato il progetto presentato a suo tempo dell'Ing. Bossi per l'erigendo fabbricato, prescrivendo però l'arretramento della casa sulla linea dei fabbricati di via Marsala alla linea dello Stabilimento Bassetti in Via Mentana; comunica la richiesta dell'Ing. Bossi per un compenso di L. 4000 e le condizioni onerose ed eccessive imposte per la cessione della striscia di terreno da adibirsi a sede stradale; l'avvenuta nomina di un arbitro della vertenza nelle persona dell'ing. comm. Oliva.; le pratiche inutilmente tentate per il prolungamento di Via Umberto I° nonchè le contestazioni tuttora pendenti con l'ing. Bossi per il prezzo di cessione del suo terreno. Aggiunge che la Giunta non appena fu avvisata che i lavori erano stati iniziati dall'ing. Bossi contrariamente alle prescrizioni dategli nell'atto di concessione e senza attendere la soluzione della vertenza, gli scrisse invitandolo formalmente a sospenderli e ad osservare la linea già fissata; nè mancherà di vigilare adottando altre misure se occorreranno per impedire lo sconcio deplorato.

G. Borgomaneri prende atto di queste informazioni e dice di essere stato mosso a fare l'interrogazione specialmente per rinnovare vivamente la raccomandazione fatta tante volte perche si provveda a compilare il progetto del piano regolatore e d'am-pliamento della nostra città, in mancanza del quale sorgono inconvenienti e controversie di non facile soluzione.

Il *Sindaco* osserva che il ritardo frapposto alla compilazione del progetto del piano regolatore fu causato dal fatto che ad altri lavori importanti ed urgenti dovette fin'ora attendere l'Ufficio Tecnico; non appena questi saranno ultimati darà ordini perchè lo studio del piano regolatore sia iniziato e compiuto con particolare sollecitudine.

A raccomandazione del cons. Bitelli perchè la Giunta affretti lo studio e la compilazione del regolamento interno per gli operai del Gas il *Sindaco* assicura che detto regolamento verrà sottoposto all'approvazione consigliare nella prossima seduta.

Dopo di che si passa allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Per la manutenzione stradale

Si riprende la trattazione di questo oggetto che fu sospeso nella precedente seduta del 21 corr.

Il *Sindaco* riassume la discussione fatta nella precedente adunanza ricordando alcune varianti proposte dai cons. Bitelli e Buffoni; la Giunta le accetta ed il Consiglio le approva.

Si passa così alla discussione del *Regolamento per i cantonieri Comunali*; ed anche questo, dopo lunga discussione, viene approvato.

Il riordino del Broletto

Il Consiglio, persuaso delle ragioni addotte dalla Giunta sulla assoluta necessità di procedere alla esecuzione dell e opere di adattamento e riordino dei locali del Palazzo municipale, per usufruire degli ambienti abbandonati dalla sottoprefettura e per preparare una sede più ampia e decorosa agli uffici municipali e governativi, situati nel palazzo del Comune, approva il progetto tecnico che la Giunta ha fatto preparare all'uopo dall'Ingegnere M., progetto che importa una spesa preventivata in L. 11950.

I lavori saranno eseguiti in economia ed alla relativa spesa si provvederà con corrispondente impostazione nel bilancio preventivo dell'esercizio p. v.

Un'anticipazione d'orario negata ai prestinai.

Lunga discussione si dibatte intorno alla domanda avanzata dai proprietari di forni al fine di ottenere un anticipo di orario pel rinfresco dei lieviti. Contro questa domanda avevano già fatta opposizione i lavoratori panattieri.

Il *Sindaco* fa dare lettura della relazione dell'Ufficiale Sanitarto Dott. C. Gilli, il quale, in seguito ad una visita fatta ai prestinai in unione all'Ispettore, si dichiara recisamente contrario a questa concessione e ne indica le ragioni.

La Giunta, in base a questo parere e ispirandosi anche ad analogo provvedimento preso dal Comune di Milano, propone che la domanda venga respinta.

Dopo ampia discussione il Consiglio accoglie il parere dell'Ufficiale Sanitario e respinge la domanda. Votano favorevolmente soltanto i consiglieri Caroli e Spadoni.

La Commissione per la tassa di famiglia.

A far parte della Commissione che, unitamente alla Giunta Comunale, procederà alla formazione della matricola della tassa di famiglia per il 1909, il Consiglio, ispirandosi a concetti di correttezza amministrativa, per evidenti ragioni di controllo, sceglie ad unanimità persone appartenenti a diversi partiti e cioè i signori: Cav. Rag. Giuseppe Calderara, Cav. Cesare Forni, Innocente Gomarasca e Ulisse Sironi.

Per il personale della Pretura.

L'avv. *Buffoni* svolge la sua interpellanza sulle condizioni della nostra Pretura.

Alle osservazioni e proposte del cons. Buffoni, si associano il sindaco, ed a nome della classe commerciale i cons. Mauri e Borgomaneri. In seguito viene approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Comunale di Gallarate reclama che le competenti autorità vogliano al più presto provvedere all'indispensabile aumento del numero degli impiegati addetti alla Pretura di Gallarate, destinandole in modo stabile in aggiunta agli attuali funzionari almeno un vice pretore di carriera e un vice cancelliere, acciò i servizi della Pretura possano procedere regolarmente ».

Locazione agli uffici governativi

Senza discussione viene pure deliberato di concedere in affitto:

a) alla R. Pretura N. 12 locali situati al piano superiore del Broletto prospiciente Via Cavour, già occupati dagli uffici di sottoprefettura, al canone annuo di L. 1800;

b) all'Agenzia delle Imposte e del Catasto N. 7 locali pure prospicienti Via Cavour e già adibiti ad alloggio del sottoprefetto, al canone annuo di L. 900;

c) All'Ufficio del Registro N. 4 locali, cioè una sala in più attigua ai tre locali attualmente occupati, al canone di L. 650.

Cessione di terreno

E' accolta la cessione di una striscia di terreno di proprietà del Dott. Cesare Bonomi per sede stradale congiungente le vie Carducci e Galilei.

Nomina di nuovi impiegati.

In seduta segreta:

A vice segretario dello Stato Civile viene nominato l'attuale segretario di Sumirago sig. Silvio Brioschi primo classificato per merito.

Vengono poscia nominati ad applicato di 3ª classe il sig. Gerbella Silvio e ad applicato di 4ª il sig. Bernuzzi Carlo che da tempo prestano lodevole servizio negli uffici comunali.

A tutti i nominati vive congratulazioni per la meritata promozione.

CONGREGAZIONE DI CARITA'

La sera di venerdì 23 corr. si tenne un'adunanza generale del Consiglio d'amministrazione della Congregazione di Carità.

Dirigeva la discussione il presidente sig. Alceste Pasta ed erano presenti tutti i membri del Consiglio.

Dapprima venne accolta la domanda di Teresa Falcetta ved. Colombo intesa ad ottenere l'ammissione nel Ricovero di mendicità, e fu invece respinta analoga richiesta di Filippo Rossini.

Preso in esame il progetto dell'ing. Filippo Tenconi, per il rifacimento delle terrazze del Civico Ospedale, opera, resasi ormai di urgenza assoluta ed improrogabile, considerando che le terrazze in genere, di qualunque sistema, presentano sempre qualche inconveniente, decise, dopo ponderata discussione, di lasciare le terrazze nello stato attuale, proteggendole con opportuna tettoia, e di invitare l'ingeguere d'ufficio a ripresentare analogo progetto.

Venne pure approvato il progetto di ristauro del sepolcreto della famiglia Trombini, salvo prendere accordi cogli Eredi Trombini, principalmente per quanto riguarda le decorazioni interne.

Fu accolta favorevolmente una proposta avanzata dalle Ferrovie dello Stato per il ricovero nel nostro Ospedale dei Ferrovieri e loro famiglie, salvo alcune modificazioni a tutela degli interessi economici e morali dell'Istituto.

Così venne accolta la richiesta fatta dai Cacciatori di Jerago per avere diritto di esercitare riserva di caccia sui fondi della C.ª P.ª Bonomi in territorio di Jerago e Orago, sempreché, vi sia il nulla osta di tutti i coloni e dietro donazione di L 50 annue a favore dell'Asilo Infantile di Orago. La concessione avrà la durata di un anno e potrà rinnovarsi.

Si accettarono le seguenti donazioni:

Dal sig. Giovanni Bossi fu Carlo L. 100 a favore del Ricovero di Mendicità Femminile e L. 50 a favore dell'Orfanotrofio maschile; dal sig. Pietro Binaghi L. 100 pure a favore dell'Orfanotrofio maschile; dalla Cassa Centrale di beneficenza di Milano la solita elargizione annuale di L 7200 da ripartirsi fra i vari enti come da cifre già stanziate nei singoli bilanci.

Ai benefattori vennero esternati dal Consiglio i più vivi sentimenti di gratitudine.

Il Presidente espose poi due proposte per meglio disciplinare le entrate libere nel Civico Ospedale.

La prima, intesa a vietare rigorosamente l'ingresso nell'Ospedale a chi non sarà munito di apposito biglietto. I biglietti di entrata verrebbero distribuiti dagli ammalati stessi ai loro parenti ed alle persone a loro gradite.

Si eviterebbe così l'inconveniente spesso lamentato degli affollamenti di pubblico nelle infermerie, affollamenti che si verificano più spesso in seguito a fatti di sangue, perchè molte persone s'introducono nell'ospedale, non perchè spinte dalla pietà pei poveri degenti, ma per pura curiosità.

Anche la tranquillità degli ammalati ne guadagnerebbe.

L'altra proposta sarebbbe quella di abolire la visita individuale ai visitatori, facendola poi invece effettuare dagli infermieri e dalle suore non appena il pubblico sia uscito Questa misura è necessaria per evitare le frequenti questioni suscitate alla portineria da quelle persone poco educate che di nascosto tentano introdurvi cibi e bevande senza regolare permesso dei medici e ad onta dell'avviso di divieto esposto all'entrata.

Da tutti i presenti venne riconosciuta la necessità di eliminare i lamentati inconvenienti e dopo la relativa discussione si deliberò, pur non abolendo totalmente la visita alla portineria, che verrà eseguita con minor rigore, di istituire una seconda visita interna che dovranno pratricare gli addetti alle infermerie, intendendosi devolvere a favore dell'istituto tutte le sostanze alimentari clandestinamente introdotte; queste nuove norme verranno portate a conoscenza del pubblico con appositi avvisi esposti oltre che alla portineria anche in tutte le sale.

Riguardo alla proposta di distribuzione dei biglietti di entrata si decise di sospendere per ora ogni decisione, lasciando, come attualmente, l'entrata libera a tutti, nei giorni di giovedì e domenica dalle 12.30 alle 13,30.

Venne in seguito letto il rapporto dell'Ing. Tenconi sullo stato in cui trovasi il fondo detto Masnago ceduto alla Ditta Bonicalzi e C. di Cavaria per estrazione di argilla, con contratto che ebbe termine alla fine del 1908. Il presidente comunicò di aver già richiamato la Ditta alla esecuzione immediata delle opere di difesa del soprastante fondo, di proprietà dell'O. P. Bonomi; opere a carico della ditta concessonaria ma da questa non furono mai eseguite.

In quanto alla cessione o meno del fondo escavato se ne rimandò la decisione a quando la ditta Bonicalzi avrà ottemperato agli obblighi contrattuali in rapporto alla confinante proprietà

Si approvò poscia l'operato della commissione di sorveglianza agli stabili, per quanto riguardano le riparazioni ordinarie alle case coloniche di Orago, Premezzo, S Stefano ed Oggiona.

Per la cascina Maisa, invece, occorrendo una nuova costruzione, si convenne di invitare l'Ing. Tenconi a presentare il relativo progetto, qualora non riesca più conveniente tentarne la vendita essendo questo il solo fondo in territorio di Cassano Magnago.

Anche per la casa in Orago detta dell'*Osteria* si decise di tentarne la vendita. E qui sarebbe opportuno un intervento della Provincia per accordarsi coll'O. P. Bonomi sulla convenienza di deviare la provinciale per Varese in modo di levare il risvolto ad angolo retto formato appunto dalla casa in quistione.

Il Presidente fece poi dar lettura di un'ordinanza Prefettizia riguardante la quota di concorso degli impiegati per la pensione. L'amministrazione in massima si mostrò favorevole a che i suoi impiegati siano ammessi al monte pensioni ed invitò il segretario sig. Ronchi a presentare una proposta che possa essere accettata da ambo le parti. A studiare questa proposta si nominò una commissione composta dai signori Rag. Rumi, Dott. Locarno e M. Bitelli che riferirà in un prossimo raduno.

Venne definita in L. 625 la pendenza col comune di Jerago per cessione di area occorsa per spostamento della provinciale, per compensi ed interessi. E fu invece concessa in via precaria la facoltà di scolo delle acque sul fondo dell'O. P. Bonomi col corrispettivo di L. 7 annue.

Non venne accolta la richiesta di certo Tonetti per acquisto di una pertica di terreno in Verghera sebbene il prezzo fosse abbastanza rinumerative. Data la configurazione del fondo si decise di non frazionarlo ma di venderlo in blocco, (circa 7 pertiche milanesi).

Si diede lettura in seguito dell'istauza degli infermieri chiedenti un aumento di stipendio, che venne accordato in L. 10 mensili,, delle quali, metà a decorrere dal 1° Agosto pross, e l'altra metà del 1° Gennaio 1910.

Venne quindi in discussione la domanda del comune di Gallarate tendente ad ottenere dalla Congregazione di Carità un prestito di L. 250.000 per l'impianto dell'Acquedotto. Dopo viva discussione, e maturo esame della proposta, il consiglio si mostrò unanimemente favorevole, considerando l'opera utile a cui deve servire la somma ed il maggior reddito che se ne ritrarrà, giacchè il prestito si farebbe al tasso del 4 0|0 netto da qualunque tassa presente o futura,

Venne però rimandata la decisione definitiva in attesa che il comune faccia conoscre alla Congregazione la potenziali à della entrata della sovraimposta sulla quale verrà garantito il pagamento degli interessi e delle quote di ammortamento, e ciò in rapporto agli impegni già presi dal comune con altri enti.

Vennero infine approvati i consuntivi 1908, dai quali risulta che il patrimonio netto amministrato dalla Congregazione di Carità, da L. 2.066.922,61 quale era al 31 Dicembre 1907 è salito a L. 2.117.857,55 ripartito come segue:

O. P. S. Antonio	L. 258.858 60
» » Bonomi	» 449.174,78
Ospedale Civico	» 954.415,97
Casa d'Industria	» 60.281,88
Ricovero di Mendicità Maschile e Femminile	» 229 734,77
Orfanotrofio Maschile	» 106 676,37
O. P. Turati	» 5.754,93
O. P. Cantù, Curioni Maini, Galli	» 7.914,77
Congregazione di Carità	» 45045,48
Totale L.	**2.117 857,55**

L'aumento é principalmente fornito dall'eredità Amalia Visconti Tenconi, e dalla donazione del sig. Venegoni Desiderio.

Alle ore 23 1|2, esaurito l'ordine delle trattande, la seduta viene sciolta.

IN CITTA'

Audace Club

In questi giorni si è costituita una nuova società sportiva sotto la denominazione « Audace Club ». Conta buon numero di soci animati da buona volontà ed entusiasmo. Il Consiglio direttivo della Società è così composto:

Luigi Mainini, *presidente*, Siro Leoni, *vice presidente*, Felice Sampietro, Antonio Taverna, Ernesto Martinelli, Luigi Crespi, *consiglieri*, Mario Aspesi *Segretario*, Giuseppe Caironi, Cesare Palazzi, revisori.

Un concerto della "Libertà„

Domani alle ore 20.30 la Musica « Libertà » eseguirà, in Piazza Vittorio Emanuele, un concerto, svolgendo il seguente programma:

1.° Marcia Militare.
2.° *Massenet* - Il Re di Lahore. Sinfonia.
3° *Puccini* - Bohème. Fantasia.
4° *Verdi* - Aida. Duetto finale ultimo.
5° *Wagner* - Tannhaüser. Marcia.

Al Cinema-Teatro – Programma di sabato 31 Luglio e domenica I° Agosto:

1° *Vidocq*, ovvero *Le prime armi, di un gran poliziotto*;
2° *Lo sciopero dei teppisti.*
3° *Perseguitata dalle guardie di città* (comica).

Programma per martedì 3 Agosto:

1° *La figlia di Iefte*,
2° *Il Teatro di Cesarino*,
3° *La fidanzata del Cow-Boys*,
4° *Meglio val dolcezza che violenza* (comica).

Programma per giovedì 5 Agosto:

1° *Le due madri*,
2° *Una partita a schacchi*,
3° *Il Volo di Blèriot attraverso la Manica*,
4° *Il signor Sindaco è in villeggiatura*,

Le Officine Meccaniche nuovamente premiate. — Le Officine Meccaniche Gallaratesi, che anche nella recente Esposizione Generale delle Industrie e Invenzioni di Milano vennero premiate colla più alta onorificenza e cioè con *Gran Targa e Medaglia d'Oro*, ottennero pure in questi giorni della Camera di Commercio di Milano la *Grande Medaglia d'argento* al merito industriale.

Congratulazioni.

I salariati del Comuni del Mandamento si organizzano. Domenica scorsa in una sala municipale sotto la presidenza del capovigile Frangilli Vittorio si riunirono i salariati del mandamento per addivenire alla costituzione della Sezione Mandamentale della Confederazione Nazionale degli impiegati subalterni dei Comuni, Provincie ed Opere Pie. Gli aderenti furono in buon numero e dopo aver proceduto alla nomina del Presidente onorario nella persona del sig. avv. Francesco Buffoni, cons Provinciale, del Presidente effettivo sig. Frangilli Vittorio, del vice presidente sig. Orlardi Alessandro, del segretario sig. Casola Nilo e dei consiglieri sigg. Arceci Albano, Mercalli Giacomo e Aspesi Paolo, venne all'unanimità approvato il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea dei salariati del Mandamento di Gallarate, mentre dichiara costituita la sezione Mandamentale della Confederazione Nazionale degli Impiegati subalterni dei comuni, provincie e Opere Pie, aderisce incondizionatamente ai deliberati del Congresso Nazionale di Orvieto del 16 giugno 1908 presentati al Governo il successivo 30 giugno e fa voti che vengano per la riapertura del parlamento formulati dal Governo quei progetti di legge che valgano ad assicurare ad essi pratica, ed attuazione ».

Nuovo Notaio. — L'amico avv. Gino Taglioretti, in seguito a relazione del dott. cav. Cesare Candiani. venne con delibera 21 Giugno 1909 iscritto al Consiglio notarile distrettuale di Milano.

Congratulazioni.

Per combattere energicamente la mortalità dei bambini è assolutamente necessario d'eliminare nei mesi d'estato i pericoli del latte fresco di vacca e di sostituirlo con un'alimentazione più facilmente digeribile, sempre costante, che non provochi disturbi digestivi. A queste esigenze corrisponde meglio di tutto la ben nota Farina lattea Nestlè, che, cotta in un pò d'acqua, fornisce un alimento completo per bambini. Essa preserva dalle coliche e delle diaree e guarisce i disturbi digestivi in corso.

Guardarsi dalle imitazioni.

Stato Civile di Gallarate

dal 16 al 29 Luglio 1909

Nati N. 16 cioè: 7 *maschi* e 9 *femmine*

MATRIMOMI:

Foglia Enrico Rocco orefice con Provasi Teresa Maria operala.

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI:

Turconi Giovanni assist. tessit. con Pistoletti Maria casalinga - Castiglioni Carlo muratore con Pedrazzi Maria tessitrice – Guardione Raimondo impiegato con Balbiano Elvira maestra – Berrettini Paolo muratore con Riganti Amalia casalinga.

MORTI:

Gallotti Agnese casalinga d'anni 81 – Riganti Carlo mugnaio d'anni 81 – Bianchi Celestino contadino d'anni 78 – Brera Giuseppe magazziniere d'anni 39 – Zocchi Giuseppe di Luigi mesi 4 – Bondioli Zelinda operaia d'anni 13.

Dai Comuni vicini

Ritardata

Ferno

Domenica 18 corr., come annunciò a suo tempo l'*Unione* si commemorò a Ferno il 50 della liberazione della Lombardia.

Alla festa presero parte oltre alle autorità, le scuole, le associazioni con bandiere, e molti invitati.

Presiedeva la geniale riunione il Sindaco, accompagnato dal Colonello comandante il 13 Monferrato; presenziavano i reduci, ai quali faceva scorta un picchetto armato di cavalleggieri.

Il sindaco aprì la cerimonia con uno splendido discorso vibrante di patriottismo; rivolse un pensiero gentile alla memoria del fratello suo comm. Carlo che tante opere buone aveva compiuto per il suo paese; da quel posto già così degnamente tenuto per tanti anni da lui, accettato per puro sentimente del dovere, egli procurerà di continuare in qualche modo colle sue modeste forze, l'opera di civiltà e di progresso iniziata dal fratello.

Con brevi tratti accennò alle gloriose pagine della nostra risurezzione nazionale, al valore di Garibaldi e di Vittorio Emanuele, al genio di Cavour e di Mazzini; alla generosità della Francia sorella che diede il sangue dei suoi figli per la causa italiana. Chiuse rivolto ai bimbi delle nostre scuole così: « Voi che vi affacciate ora all'alba della vita, mentre noi ci incamminiano al tramonto, serbate sempre il ricordo della cerimonia, a cui oggi avete assistito, onorate i grandi che ci hanno data una patria col sacrificio e col martirio, onorateli sempre qualunque sia la fede per cui combatterete.

Una vera orazione salutò il discorso del Sindaco.

Quindi diede principio alla distribuzione delle medaglie commemorative.

Venne offerta una medaglia d'oro dal Municipio al Reggimento Cavalleggeri Monferrato, il Colonnello, accettandola, ringraziò con nobile parola a nome dei suoi soldati; una medaglia d'argento fu consegnata al cav. Ignazio Narducci reduce dalle patrie battaglie, il quale ringraziò con cortesi parole esortando i Fernesi a non degenerare in futili questioni di partito (il Curato che presenziava avrà capito a chi alludeva il sig. Narducci !); altre trenta medaglie con coccarda tricolore vennero distribuite ai reduci.

Dopo di che seguirono i canti della scolaresca.

Dopo un buon discorso del Direttore Didattico Eugenio Aspesi, si formò il corteo che si recò al Cimitero a deporre una corona di fiori freschi sulla tomba dei reduci Anche qui prese la parola il Sindaco per ricordare i reduci defunti e per ringraziare quanti presero parte alla Commemorazione; rispose il Colonnello esternando nobili sentimenti di gratitudine verso la popolazione di Ferno e le autorità comunali.

Da ultimo prese la parola il Curato, lieto egli pure della manifestazione patriottica a cui aveva assistito (!).

Dopo di che il corteo venne sciolto.

Ci consta che il Sindaco, soddisfatto dell'andamento delle scuole, distribuì parecchi regalie alle maestre insegnanti per la somma di L. 1200, di sua tasca; al Circolo Agricolo Operaio regalò 50 L. e fece distribuire una ragguardevole somma ai poveri.

Così tutte le spese della festa per gli addobbi, le medaglie, i premi ai ragazzi, ecc. vennero sostenute da lui senza che il bilancio comunale venisse gravato di un soldo.

Queste si chiamano opere buone e noi non possiamo che esternare un sentimento di vivissima gratitudine a nome di Ferno per la benemerita famiglia Castiglioni.

Lonate Pozzolo

Il tram Gallarate-Oleggio

La deputazione provinciale invitava il sig. Sindaco di riunire d'urgenza il Consiglio Comunale, allo scopo di approvare in seconda lettura un ordine del giorno, uniforme per tutti i Comuni interessati per la costruenda linea tramviaria Oleggio-Lonate Pozzolo-Gallarate, allo scopo d'ottenere il più presto possibile il Decreto Reale d'approvazione.

Il Consiglio quindi si riunì domenica 25 corr. alle ore 8.30. Ebbene lo credereste? Alla riunione indetta per un così vitale interesse mancavano proprio quei signori consiglieri che dicono di aver a tanto cuore i bisogni del paese; mancava lo stesso Parravicini che tanto scalpor aveva menato ingiustamente in una delle ultime sedute Consigliari.

Il sig. Sindaco, architetto cav. Bosisio, aperta la seduta e data lettura della lettera della Deputazione Provinciale disse:

« L'on. Consiglio veda dunque che il ritardo « nelle pratiche per l'attuazione della tanta da noi « desiderata tramvia, non era causata da mia « negligenza, come ingiustamente me ne faceva « colpa il sig. Parravicini; i fatti danno a questo « Signore la migliore smentita. »

L'ordine del giorno venne approvato ad unanimità dai 15 Consiglieri presenti.

Fu pure approvato l'istituzione di una prima classe mista nella frazione di Sant'Antonino Ticino e una rimmunerazione per quegli insegnanti che ebbero un nnmero maggiore di 70 alunni.

Gionchetta Abele, gerente responsabile

GIL TIP. L. CHECCHI DI GALLARATE

Varese Città

Veudesi casa posizione centralissima adibita ad albergo - industria magazzini - ottimo reddito, prezzo L. 225.000

Ing. Alfredo Speroni - *Varese*

Giovane istruito,

attivissimo, impiegato importante Stabilimento, avendo disponibili alcune ore al giorno, accetterebbe amministrazioni, corrispondenza, presso Ditte commerciali. - Splendide referenze. - Scrivere 40605 - posta - Gallarate.

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria

Nuovissima **CASA DI SALUTE** per medicina chirurgia ed ostetricia

LEGNANO (a 20 minuti da Milano)

Istituto di assoluta fiducia con programma esclusivamente filantropico sociale.

Tariffe di cure ed operazioni fisse, minime

Professori (Medici chirurghi specialisti) addetti all'Istituto: Bonardi - Bertazzoli - Crosti - Gaiazzi Medea - Ramazzotti - Riva Rocci - Rombolotti - Sigurtà Acerbi - Agnesi.

Riparto speciale per BAMBINI.

Medico-Direttore: Dott. G. Giovanelli

Salvarsi da Lanzare è una chimera
Se la Razzia non usiam per qualche sera.

Dottor DOMPE

Gabinetto Dentistico

Già LENTA

aperto in GALLARATE il

MERCOLEDI' e SABATO dalle ore 8 alle 17

Casa Buffoni - Via A. Volta N. 1 - Piazza Risorgim.

Estrazioni senza dolore, Otturazioni in Porcellana, Oro, Platino e Cemento – Pulitura Imbiancamento

Specialità in raddrizzamenti e in denti e dentiere artificiali leggerissime, senza molle ne ganci, adatte ad una perfetta masticazione pronunzia ed estetica.

Succursale di Milano

SI RILASCIA GARANZIA

ARMI - VELOCIPEDI

Acessori Caccia e Biciclette con Laboratorio per Costruzioni, Riparazioni e Cambi

Segati & Braschi

MILANO *Via Alessandro Tadino, 3*

Telefono 56-94

GROTTE DI VALGANNA

Ferrovia Elettrica – Varese-Grotte-Luino

Ristorante -- Buffet -- Birreria

Il miglior ritrovo estivo per famiglie comitive - Divertimenti per bambini - Comfort moderno.

E. Boggi - *proprietario*

Il Prof. Dott.

ANNIBALE BERTAZZOLI

Specialità per le *MALATTIE DELLE DONNE* visita tutti i giorni di Martedì alle ore 16-18 presso

l'ISTITUTO CIRCONDARIALE DI *ASSISTENZA SANITARIA* IN

LEGNANO

Via G. Savonarola N. 3

Casa di Salute per le Operazioni

Telefono N. 102

GABINETTO DENTISTICO

Dottor NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta, 3 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17.

Estrazioni dei denti senza dolore – Otturazioni in cemento amalgama e oro – Raddrizzamenti – Applicazione di dentiere e denti artificiali.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

BUSTO ARSIZIO

Via G. Lualdi N. 1

Riceve il MERCOLEDI e VENERDI

IN GALLARATE

Viale Sempione - Ponte di Somma

APERTO TUTTI I GIORNI

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

REPUBBLICA DI S. MARINO

PRESTITO A PREMI

approvato

con deliberazione 23 settembre 1907

TUTTE le obbligazioni sono distinte coi solo numero senza serie o categoria.
TUTTE le obbligazioni vengono premiate oppure rimborsate.
TUTTE le obbligazioni hanno una probabilità contro sole nove di vincere premi importanti.
TUTTE le diecine di obbligazioni *hanno vincita garantita.*

1.525.000 Lire

Dieci Obbligazioni saltuarie DEVONO VINCERE

Il programma che contiene ampie spiegazioni si distribuisce e spedisce gratis dalla **BANCA CASARETO** di Genova assuntrice del Prestito, dalla **BANCA RUSSA** per il Commercio Estero e dalle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute del Regno

CHE VENDONO Le Obbligazioni unitarie a . . . . L. 28.50
e le Diecine di Obbligazioni . . . . „ 285 —

Le Diecine di Obbligazioni si possono pagare a rate al prezzo di Lire 300 da versarsi: L. 30 subito e la rimanenza a quote mensili di Lire 30 ciascuna.

Il bollettino ufficiale delle estrazioni viene distribuito e spedito gratis, a cura del Governo a tutti i possessori di obbligazioni. I premi e i rimborsi si pagano, subito in tutto il mondo, senza alcuna ritenuta. **Le diecine di Obbligazioni in vendita sono pochissime e perciò si raccomanda di sollecitare le richieste**

In **Gallarate** rivolgersi alla **Banca di Gallarate.**

☞ **Le Obbligazioni del Prestito a Premi della Repubblica San Marino non perdono mai di valore sono sempre negoziabili come i titoli di Stato e si possono vendere o dare in riporto sino a tanto che a ciascuna obbligazione non viene assegnata la vincita di un premio oppure il rimborso del capitale.**

Come è indicato sulle obbligazioni le estrazioni hanno luogo in Roma al 30 Giugno e 31 Dic. nel Palazzo del Ministero del Tesoro, ove il pubblico può liberamente intervenire.

E' della nota Casa **Achille Banfi** di Milano una studiata applicazione delle sostanze amido glutine in modo da rendere le calzature morbide lucide, brillanti, durevoli – Meraviglioso – Provatelo – **Si vende dappertutto.**

SAPONE BANFI
ADDIO BANFI
Marca Gallo. – Mondine – Stira – Lucida. Conserva la biancheria

La superabile rende la pelle bianca morbida e spazza rughe, macchie, rossori

---

EMORROIDI

interne ed esterne

siano pure allo stato cronico, si guariscono radicalmente colle celebri

PILLOLE ANTIEMORROIDALI FATTORI E UNGUENTO ANTIEMORROIDALE FATTORI

Rappresentando la cura più razionale e sicura, vengono prescritte dai più illustri Medici del Mondo.

Scatola di 50 Pillole L. **2.50**
Vaso d'Unguento L. **2.—**

LE PILLOLE FATTORI

DI CASCARA SAGRADA

contro la

STITICHEZZA

GASTRICISMO, EMICRANIA

sono le migliori del Mondo

Affatto inoffensive, non provocano dolori nè nausee Non contengono sali minerali nè chimici. Ogni persona che soffre tali disturbi è certa di trovare sollievo immediato.

Scatola di 25 Pillole L. **1.—**
Scatola di 60 Pillole L. **2.—**

Dirigere le richieste ai Chimici Proprietari **G. Fattori & C.** Via Monforte, 16, MILANO — I Rivenditori devono rivolgersi alla **Società Anonima "Salus„** MILANO (T. Ravasio) — GENOVA, Banchieri Sanmichele — TORINO, F.lli Paissa — Venezia, Mantovani e Ravetta — BOLOGNA, Ditta F. Pezzoli.

Campioni e prezzi a richiesta

Grandioso Oleificio

LORENZO AMORETTI

in PORTO MAURIZIO

OLI d'oliva garantiti puri { Medicinale — Extrafino / Mangiabile — Ardere — / Cime gialle e verdi — per bucato e per industria, con esclusiva per tutta Italia della rinomata

DEPOSITARIO SAPONE MARSIGLIA:

Fabbrica GUSTAVE MAGNAN

Campioni e prezzi a richiesta

Per inserzioni e abbonamenti rivolgersi alla Spett. Ditta

A. GEIGER

VARESE

Via Garoni N. 12

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo, dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

Un Ramazzotti

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del

COGNAC **LA VICTOIRE**

VERMOUTH - LIQUORI E CREME FINISSIME - SCIROPPI E CONSERVE

Il più gran successo librario

Si pubblica a Dispense in Edizione aggiornata il

NUOVISSIMO MELZI

DIZIONARIO ITALIANO COMPLETO

il più ricercato e riccamente illustrato

adottato nelle Scuole italiane e nei Licei Francesi

1554 pagine — **4400** incisioni — **82** tavole di Nomenclatura figurata — **49** Carte geografiche — **1066** Ritratti — **982** Figurine e tipi dei diversi paesi — **12** cromolit.

Ogni dispensa di 32 pagine Cent. 10

Le dispense con tavole a colori: **Cent. 20**

Si compone di:
25 Dispense per la Parte Letteraria
25 Dispense per la Parte Scientifica

In vendita presso i Libral, le Agenzie giornalistiche, le Edicole, ecc., ecc.

Si ricevono associazioni a **UNA LIRA** *per serie di 10 dispense* (5 Parte letter. e 5 Parte scient.)

Gli abbonati che mandano L. 5.50, *ritirano il Frontispizio ed un elegante Copertina.*

ANTONIO VALLARDI - EDITORE
Roma - MILANO - Napoli